Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia

Biennio di formazione docenti A077

Esame di Didattica Speciale

Unità didattica
"Il cambio di posizione nel violoncello dalla I alla IV posizione"

Andrea Bellato

Prima di tutto devi sapere che…

Il cambio di posizione nel violoncello, così come per tutti gli strumenti ad arco, è uno degli aspetti più importanti della tecnica della mano sinistra. Dev'essere praticato costantemente per assicurare all'esecutore la conoscenza della "tastiera". Sentire le note "sotto le dita" significa immaginarle, ascoltarle, vederle nella nostra mente. L'esercizio quotidiano quindi deve affinare la sensibilità dell'intero apparato del braccio sinistro, a partire dalla spalla fino al polpastrello e allenare la coordinazione motoria del sistema di leve qual è il nostro braccio. Per eseguire correttamente un cambio di posizione può essere utile immaginare di andare da un punto all'altro, attraverso il richiamo di una memoria uditiva e cinestetica.

Le strategie e i modi di praticare i cambi di posizione sono molti, in questa unità ne impareremo alcuni partendo da esempi ed esercizi relativamente semplici.

Come dice il nome stesso, il passaggio di posizione avviene nel violoncello quando si passa da una posizione e all'altra della mano sinistra. Prima di effettuare qualsiasi cambio però bisogna assicurarsi di aver ben compreso le due singole posizioni (per esempio conoscere perfettamente tutte le note possibili di entrambe posizioni, su tutte le quattro corde, possedere un'intonazione precisa ovvero, avere la percezione della corretta distanza tra le dita, diversa nelle due posizioni).

In genere dopo la prima posizione si passa direttamente alla quarta e questo per i seguenti motivi :

1) Il pollice può facilmente orientare la mano attraverso il suo appoggio sulla curva del manico

2) La quarta posizione è sufficientemente lontana dalla prima per non confondersi con le note ovvero le note sono completamente differenti dalla prima posizione.

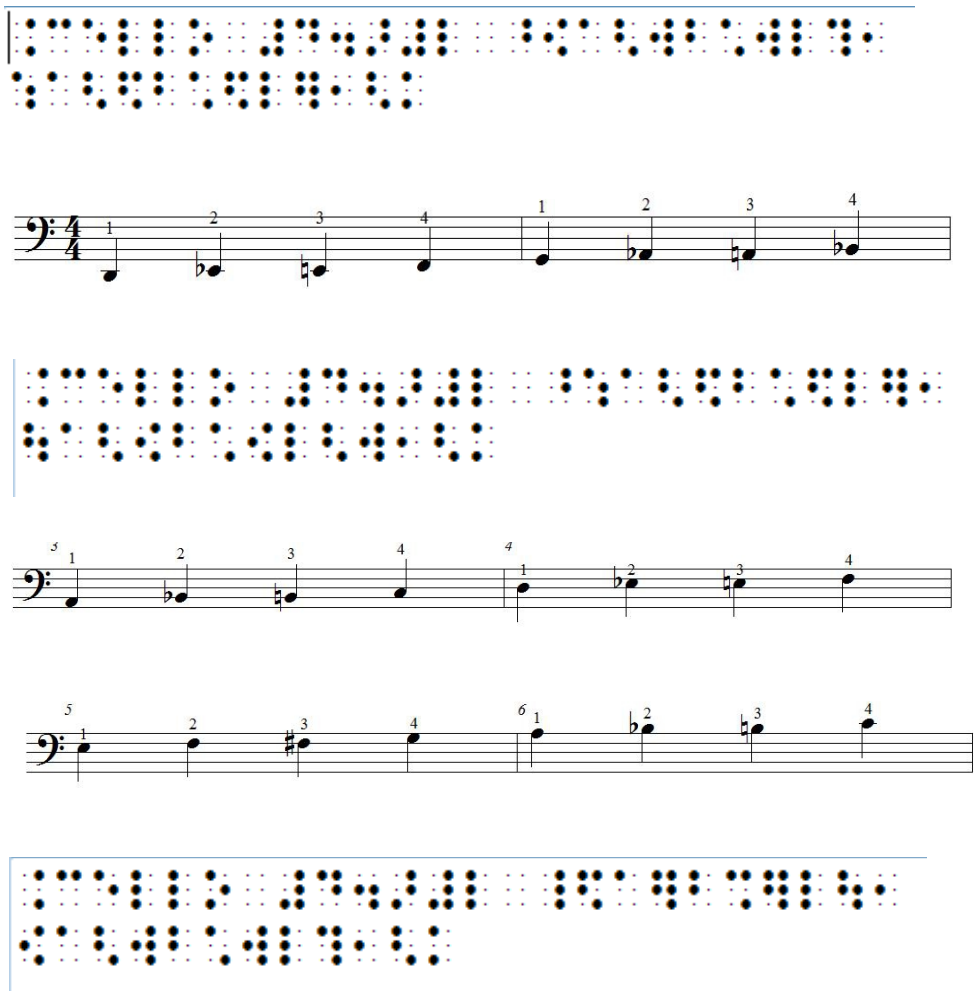
3) La quarta posizione non è così lontana dalla prima in fatto di distanza geometrica, il cambio di posizione può avvenire con movimenti non esagerati.

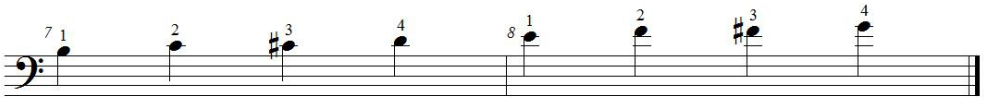
4) Attraverso questo combinazione di posizioni si può allargare la distanza tra la nota più bassa possibile e quella più alta.

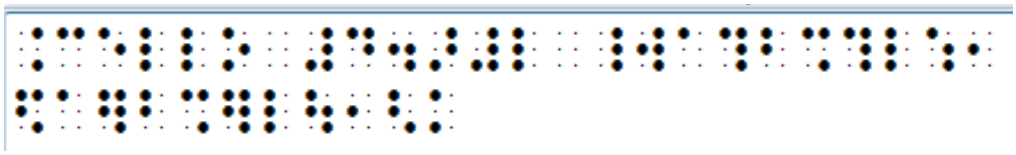
Ora tocca a te …

In questa unità affronteremo insieme questo passaggio di posizione (I-IV), attraverso una serie di esercizi tecnici preparatori per arrivare ad eseguire lo studio n. 113 del metodo Dotzauer vol 2.

Per iniziare facciamo un veloce riepilogo delle note che ci sono nelle 2 posizioni:




7
1
2
3
4
8
1
2
3
4

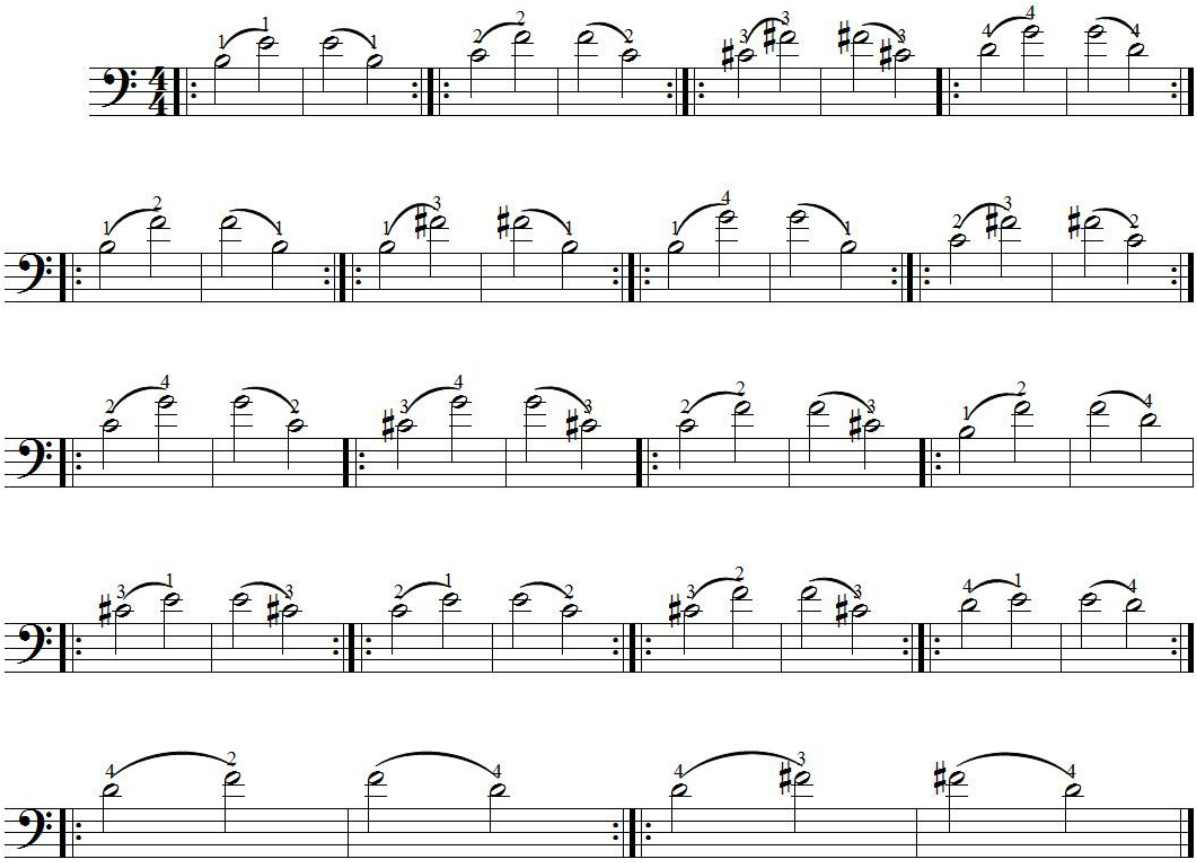


Il cambio di posizione

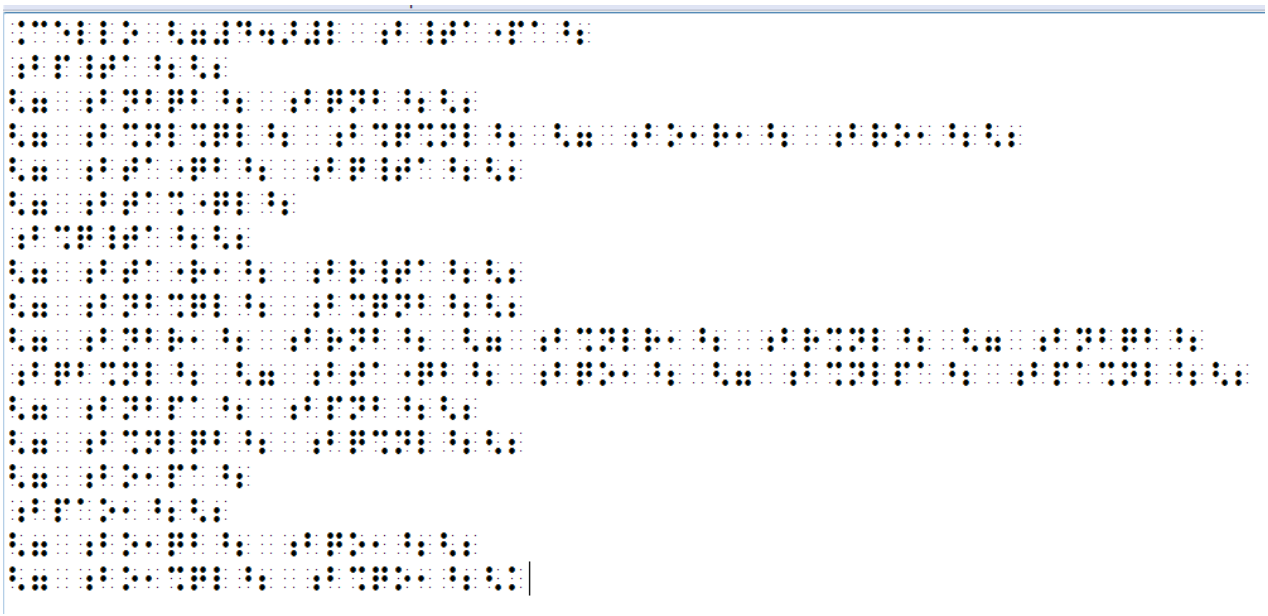
Adesso dovrai esercitare ogni possibile combinazione tra le due posizioni e ogni dito della mano. In ogni cambio di posizione abbiamo una prima nota di partenza e una seconda d'arrivo. Queste due note dovranno essere collegate nel modo più naturale e musicale possibile. Durante lo spostamento della posizione ricordati di allentare la tensione tra il dito e la corda e fai attenzione al movimento del braccio (gomito e avambraccio) cercando di memorizzare il gesto. Ripeti molte volte ogni singolo esercizio contrassegnato dal segno di ritornello finché il cambio non risulterà sicuro. All'inizio non ti preoccupare se sentirai un glissato dovuto allo spostamento nella tastiera del dito mentre l'arco è ancora in movimento. Quest'effetto è necessario per collegare le due note, altrimenti si sentirebbero separate l'una dall'altra. Bisogna solo controllare che il glissato non sia troppo pronunciato e questo s'impara con lo studio e l'esercizio.

Esercizio preparatorio da ripetere su tutte le quattro corde.

Esercizio 1. **Combinazioni I-IV in prima corda**



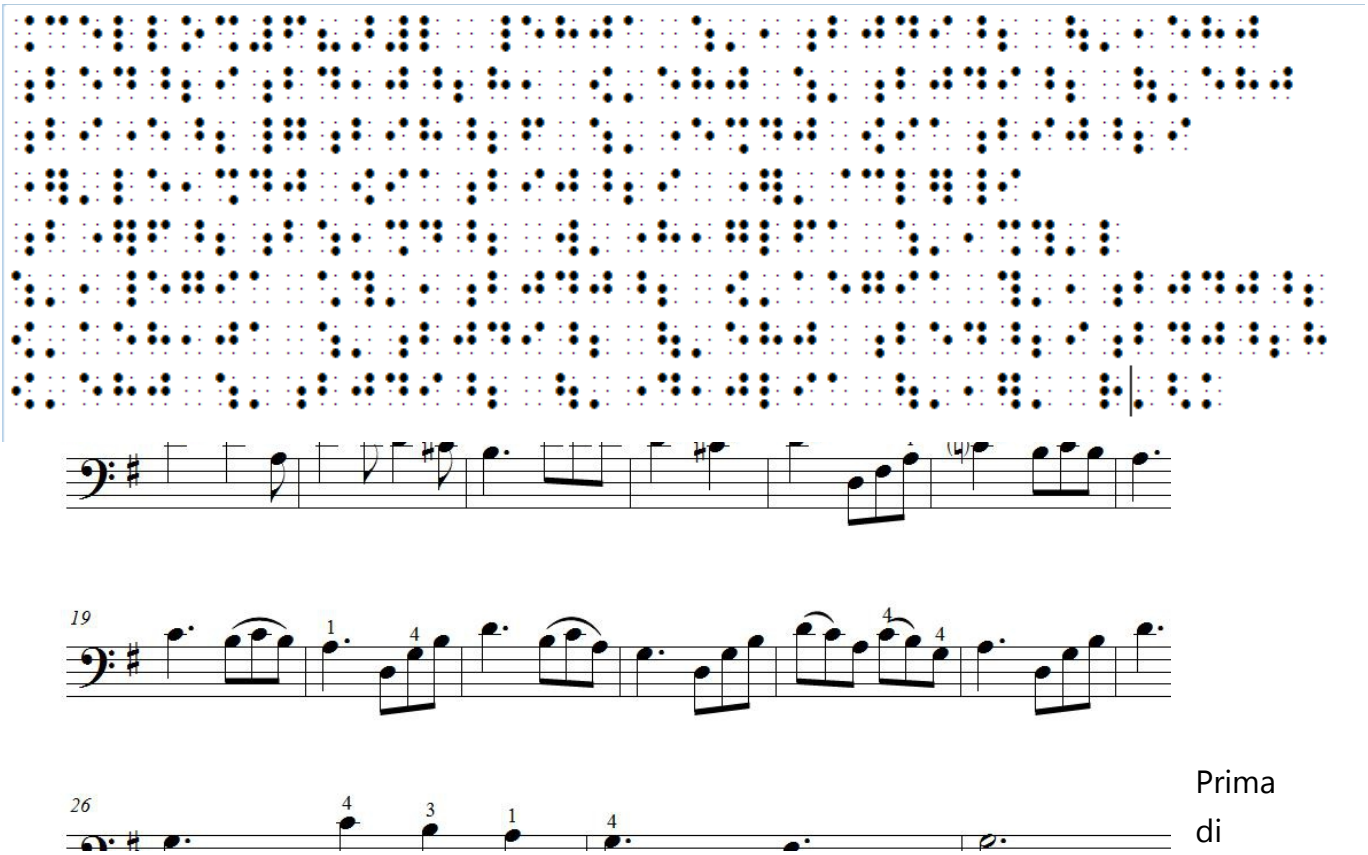
Nel cambio di posizione dovrai



Ora che ti sei esercitato nei cambi puoi tranquillamente affrontare qualsiasi brano che contiene queste due posizioni.

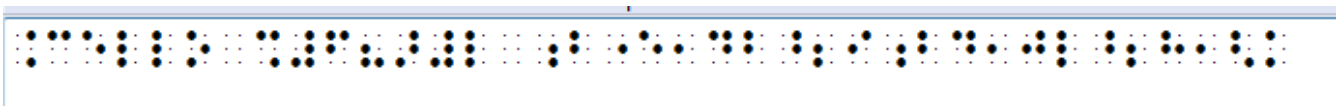
In quest'unità didattica è il seguente:

Dotzauer esercizio 113 tratto dal II volume



Prima di provare ad eseguire l'esercizio identifichiamo alcuni "modelli" di passaggi di posizione:

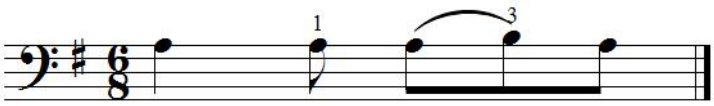
Il primo cambio avviene battuta 3:

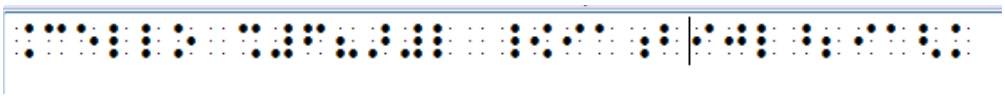


Il *DO* che suoni nella prima terzina (secondo dito, Iª posizione, Iª corda) lo devi risuonare nella seconda terzina (quarto dito, IVª posizione, IIªcorda). Particolare attenzione dovrai prestare perché i due *DO* dovranno essere uguali, anche una minima differenza si noterà e quindi una delle due risulterà stonata.

Alla fine della battuta abbiamo un altro cambio *SI* (terzo dito, IVª posizione, IIªcorda) – *SOL* (quarto dito, Iª posizione, IIª corda). Dopo aver eseguito questo cambio puoi controllare se la nota d'arrivo è intonata suonandola insieme alla corda vuota (IIIª corda *SOL*).

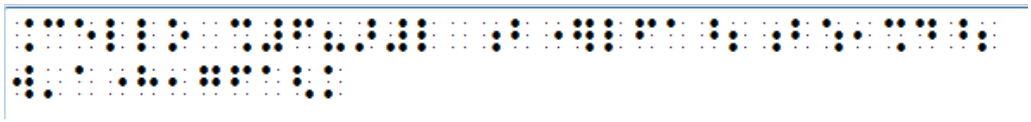
Un altro esempio è a battuta 9:





Ora sono i due *LA* ad essere suonati in due differenti modi: corda vuota (Iª corda) e primo dito (IIª corda) in IVª posizione. Esercitati suonando ripetutamente solo queste due note tenendo presente che dovrai anche "mascherare" il cambio di timbro dovuto dalla diversità delle due corde.

Altri passaggi di posizione avvengono a battuta 13 e 14:



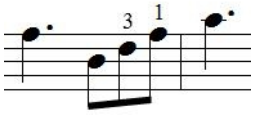
A battuta 13 abbiamo il cambio *MI* (primo dito, IVª posizione, Iª corda), *RE* (quarto dito, Iª posizione, Iª corda). Sicuramente avrai trovato questa combinazione tra tutte quelle proposte nello studio preparatorio; si tratta di un passaggio da un dito inferiore (il primo) ad un dito superiore (il quarto). In questo caso il dito che esegue il passaggio di posizione è il primo, quello cioè che suona la nota di partenza. Una volta arrivato a destinazione, la prima posizione, allora puoi posizionare il quarto e suonare la nota d'arrivo. Questo cambio non è immediato in quanto il movimento, in fase di studio, dev'essere scomposto in più segmenti; in questa modo arriverai con sicurezza alla nuova posizione e "centrare" la nota non avverrà per tentativi.

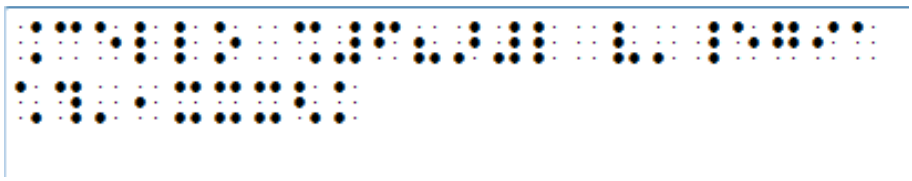
Se vuoi puoi aiutarti ulteriormente avvicinando il quarto dito al primo quando quest'ultimo sta ancora suonando, accorciando così la distanza tra le due dita.

Nella battuta seguente, abbiamo *SI* (primo dito, IVª posizione, Iª corda), *SOL* (quarto dito, IVª posizione, Iª corda). Applica anche ora il metodo usato in precedenza con il dito di partenza che guida il movimento.

Nella battuta 16 abbiamo una nuova modalità di passaggio di posizione ovvero da un dito superiore ad uno inferiore:

FA# (terzo dito, Iª posizione, IIª corda), LA (primo dito, IVª posizione, IIª corda)





In questo caso dovrai eseguire il cambio non con il dito di partenza (il terzo), ma con quello d'arrivo (il primo). Ciò significa che prima di iniziare il movimento devi passare dal

terzo al primo dito cercando però di avvicinare quest'ultimo al terzo per non far sentire un eventuale cambio di nota.

Come già detto, ogni passaggio di posizione dev'essere esercitato più volte per arrivare all'esecuzione di movimenti fluidi. Ti consiglio inoltre di praticare questi ed altri esercizi nelle sessioni di studio quotidiano per abituarti al movimento continuo del braccio sinistro e per arrivare alla conoscenza precisa e profonda della tastiera.

Buon lavoro!

Note tecniche

Gli esempi musicali sono stati realizzati con il software *finale 11*, successivamente sono stati esportati in formato xml e importati con software *BME2*. Dopo aver inserito manualmente le diteggiature sono state esportate le immagini mediante la funzione "screen capture" per inserirle nel presente documento.